

529/780

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
Daniele Leodori

SEDE

ORDINE DEL GIORNO

ex art. 69 del Reg. Lav. collegato alla P.L. n. 55

Oggetto: revoca del Fondo Periferie ad opera del Governo della Repubblica Italiana

PREMESSO che, con l'art. 1, comma 141, legge n. 232 del 2016, il Governo Gentiloni ha previsto il completamento del finanziamento del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia originariamente stabilito, dal Governo Renzi, con l'art. 1, commi da 974 a 978, della legge n. 208 del 2015;

CONSIDERATO che il Senato della Repubblica ha approvato, in sede di conversione del decreto legge cd. "Milleproroghe", un emendamento che sospende fino al 2020 i fondi destinati a tale programma e che, attualmente, il provvedimento è all'esame della Camera dei Deputati;

CONSIDERATO che il suddetto programma, è finalizzato alla realizzazione, tra l'altro, di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti,

rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni urbane anche con riferimento alla mobilità sostenibile, allo sviluppo di pratiche, come quelle del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, anche con riferimento all'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, sia nella sua componente esecutiva sia nella sua componente legislativa, sia, soprattutto, nella sua componente territoriale ed umana, si è sempre mostrata molto sensibile al tema della rigenerazione urbana, dell'inclusione sociale e del recupero di situazioni di devianza urbana e, purtroppo, il più delle volte, anche sociale;

CONSIDERATO altresì che il congelamento dei fondi determina, per Roma e in particolare per il territorio della Città metropolitana di Roma, la sospensione di investimenti pari a circa 40 milioni di Euro, a fronte di convenzioni già firmate con lo Stato in virtù delle quali le amministrazioni interessate hanno già concluso le attività di progettazione e, in alcuni casi, avviato le procedure di gara;

CONSIDERATO infatti che, nonostante l'iniziativa legislativa di cui trattasi, gli atti posti in essere dai Comuni continuano ad essere giuridicamente vincolanti;

CONSIDERATO in particolare che, se il provvedimento fosse approvato definitivamente, rimarrebbero esclusi dagli interventi finanziati quelli relativi ai Municipi XIV, XIII, XII, IX e VIII di Roma Capitale, a Fiumicino, a Pomezia, a Guidonia Montecelio, a Monterotondo, a Tivoli, a Fonte Nuova, Anguillara Sabazia, a Frosinone, a Rieti e a Viterbo;

RITENUTO pertanto necessario evitare che la sospensione dei fondi venga confermata anche dalla Camera dei Deputati, attualmente impegnata ad

esaminare il provvedimento ai fini dell'approvazione o, comunque, reagire con forza in ipotesi di approvazione definitiva del testo;

Per quanto sopra

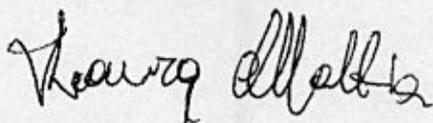
IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale del Lazio:

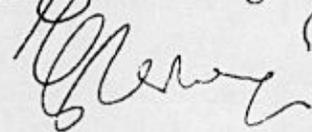
- a porre in essere ogni iniziativa nei confronti del Governo, del Parlamento e della Conferenza Stato-Regioni affinché l'intervento di modifica in questione venga stralciato dal testo definitivo che sarà approvato, con conseguente ripristino dei finanziamenti previsti dal Programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città;
- in caso di approvazione definitiva del testo di legge, a promuovere dinanzi alla Corte costituzionale, su proposta del C.A.L., la questione di legittimità costituzionale ai sensi dell'art. 127 Cost. e dell'art. 32 della legge n. 87 del 1953;
- a farsi parte attiva con altre Regioni affinché le stesse promuovano la medesima iniziativa giudiziaria.

Roma, 17 settembre 2018

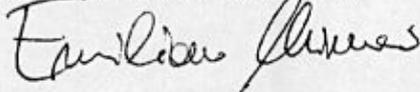
Cons. Eleonora Mattia



Cons. Fabio Refrigeri



Cons. Emiliano Minnucci



Cons. Sara Battisti

